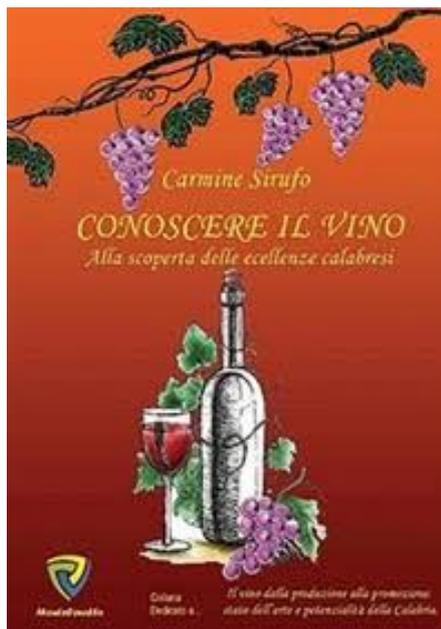




Pio Borgo, Freschi di stampa: Carmine Sirufo – Conoscere il vino – alla scoperta delle eccellenze calabresi – 2020 - Montecovello di Francesco Aronne



Il 2020 appena concluso è destinato a lasciare una traccia ben marcata negli anni che lo seguiranno. Una situazione emergenziale che ha interessato ed interessa tuttora l'intero pianeta ha cambiato le abitudini di ognuno di noi. Un generale ridimensionamento delle attività sociali con una forte penalizzazione di quelle conviviali interessa anche, e non potrebbe essere diversamente, il settore della produzione vitivinicola, quello che per molti è il mondo del vino. In questo clima di generale preoccupazione e di un futuro incerto in cui il confinamento ha fatto riavvicinare molti alla lettura, arriva a sorpresa una pubblicazione che attira la nostra attenzione.

Il titolo è ambizioso "Conoscere il vino. Alla scoperta delle eccellenze calabresi". Una nota sulla copertina del volume instrada il lettore verso il suo contenuto: "Il vino dalla produzione alla promozione: stato dell'arte e potenzialità della Calabria". L'autore del volume è Carmine Sirufo, nato nella vicina Papasidero ma da tempo, ed ormai a tutti gli effetti, cittadino del Pio Borgo (Mormanno per i non indigeni). È un docente, tra l'altro, di enogastronomia dell'Istituto Alberghiero K. Wojtyla di Castrovillari con notevole esperienza nel settore.

La struttura del volume ne rende agile la lettura. Gli argomenti trattati, già nelle intenzioni dichiarate dall'autore nell'introduzione, si presentano in modo sintetico ma, e lo abbiamo constatato leggendo, in modo organico e di facile accesso. Non si tratta di un dotto trattato ma una guida snella in grado di fornire al lettore un'ampia panoramica sull'argomento esposto. Qualsiasi approfondimento successivo alla lettura del volume sarà agevolato da quanto appreso nel libro.

Significativa la considerazione di Carmine Sirufo, che probabilmente è divenuta il lievito di questo volume. Nel 1991 frequentando un corso di sommelier presso l' AIS di Biella notò, *con sommo dispiacere, che l'enologia calabrese era del tutto esclusa.*

Il volume si inoltra nell'argomento della enografia nazionale con la esposizione in modo tabellare dei vitigni più diffusi, classificati per regione e divisi per bacca rossa e bacca bianca.

L'autore si sofferma quindi sulla vinificazione e sui sistemi di vinificazione attuali che, ovviamente, non coincidono sempre con quelli dei padri. Un procedimento fondamentale quale la vinificazione, erroneamente ritenuto semplice da alcuni, viene proposto ed analizzato in tutta la sua complessità. Le fermentazioni alcolica e malolattica, ma anche il trattamento del mosto e le sue correzioni.

Anche sui sistemi di vinificazione il lettore inesperto farà le sue scoperte: le vinificazioni in bianco, rosso e rosato ma anche la vinificazione con macerazione carbonica applicata per ottenere i *novelli* con almeno 11° alcolici e le vinificazioni a caldo e continua.

Un buon vino non deve solo essere preparato con molta cura ma deve essere conservato con precauzioni che garantiscono la qualità del risultato finale desiderato. La cantina è quindi un luogo importante nel processo di produzione del vino.

Un capitolo è dedicato alla classificazione dei vini italiani. DOC, DOCG, DOP, IGT e IGP sono acronimi il cui significato viene svelato al lettore in modo semplice. Nel volume è contenuta una tabella in cui la classificazione italiana è armonizzata con quella europea. Vengono analizzate alcune tipologie di vino *Novello, Biologico, Super Tuscan*, ma anche i *vini speciali (aromatizzati, spumanti, liquorosi, passiti, muffati e altri)*.

L'autore si inoltra quindi nel contesto dell'enografia ed enologia calabrese e dopo alcuni cenni storici cita i vitigni prevalenti nella nostra regione. A bacca rossa: *Gaglioppo, Magliocco, Nerello Mascalese, Nerello Cappuccio e Greco Nero*. A bacca bianca: *Greco Bianco, Trebbiano Toscano, Montonico e Guernaccia*. Le quattro aree vitivinicole principali della Calabria individuate sono: il *Cosentino*, il *Lametino*, il *Cirotano* e la *Locride*.

Apprendiamo che in Calabria si producono attualmente 9 vini a Denominazione di Origine Controllata (DOC) e 11 vini a Indicazione Geografica Tipica (IGT), tutti indicati nel volume. Non si producono vini a Denominazione di Origine Controllata Garantita (DOCG).

Il volume contiene un utile glossario del vino e gli utilissimi riferimenti suddivisi per provincia della gran parte dei produttori calabresi.

A chiudere questo tour nel vino e nei vini calabresi un capitolo dedicato al *Wine Marketing* per il mercato del nostro vino.

Potenzialità dell'enoturismo in Calabria legate alle tendenze emergenti quali: crescita di un turismo sostenibile, turismo rurale ed agriturismo, turismo enogastronomico, turismo del vino. Ai fini della valorizzazione del vino calabrese si affronta anche l'aspetto del marketing digitale, il sito web e la presenza nei social.

In questo particolare momento di diffusione pandemica con le difficoltà economiche generalizzate per ogni settore questi argomenti possono sembrare mantra lontani, provenienti da mondi distanti eppure si dovrà ripartire. E come dopo ogni grande crisi si dovrà ripartire proprio dalla terra. La terra che sfama e nutre ma anche la terra che inebria. Le linee strategiche di sviluppo futuro, che l'autore traccia a conclusione del suo libro, non vanno affatto accantonate. In un periodo di attesa come questo vanno approfondite e meditate per essere utili basi di successive efficaci strategie di rinascita, ripartenza e ripresa.

*Conoscere il vino*, il libro del Prof. Carmine Sirufo ci è piaciuto ed è un libro che ogni calabrese, indipendentemente dal suo parere sul vino, dovrebbe leggere.